

Comunità educanti, un bando coinvolge l'intero territorio

La proposta

Iniziativa col sostegno di «Con i bambini» Domande entro il 21 aprile prossimo

■ La responsabilità di «crescere» le nuove generazioni non può essere caricata esclusivamente sulle spalle della scuola, ma deve essere un impegno di tutta la comunità. Ne è convinto il 67% degli italiani, secondo l'indagine di Demopolis realizzata per «Con i Bambini». La **povertà educativa** deve interessare tutti, non solo la scuola e non solo la famiglia, ma l'intera comunità educante. Un lavoro tanto più importante in presenza di un'emergenza sanitaria che, per due italiani su tre, avrà gli effetti più pesanti proprio sui più piccoli, che ne pagheranno il prezzo più alto, soprattutto nel lungo periodo.

«**Clausura**» obbligata. Proprio l'emergenza sanitaria e la

«clausura» obbligata, così come l'emersione di diffuse condizioni individuali e familiari di disagio, hanno consentito a tante esperienze di protagonismo civico, non necessariamente già inquadrare in associazioni o reti formali, di venire alla luce e porsi come possibile innesco di processi più duraturi e più fruttuosi.

Il «Bando per le comunità educanti», promosso da «Con i Bambini» nell'ambito del Fondo per il contrasto della **povertà educativa** minorile, è rivolto al mondo del Terzo settore e si propone di identificare, riconoscere e valorizzare le comunità educanti, intese come comunità locali di attori (famiglie, scuola, singoli individui, reti sociali, soggetti pubblici e privati) che hanno, a diverso titolo, ruoli e responsabilità nell'educazione e nella cura di bambini e

bambine, ragazzi e ragazze che vivono nel territorio.

Il bando ha l'obiettivo proprio di favorire la costruzione e il potenziamento di «comunità educanti» efficaci e sostenibili nel tempo, che siano in grado di costituire l'infrastrutturazione educativa del territorio di riferimento e di offrire risposte organiche, integrate e multidimensionali ai **bisogni educativi**.

L'iniziativa sosterrà partnership ampie e competenti tra mondo del terzo settore e della scuola, ma anche istituzioni, sistemi regionali di istruzione e formazione professionale, università e mondo delle imprese.

Gli attori locali. Si sottolinea la necessità che venga definito chiaramente il territorio di riferimento della comunità educante, tenendo conto dell'importanza di un pieno e non generico coinvolgimento degli attori locali. Le proposte devono essere presentate on line, tra-

mite la piattaforma Chàiros, entro il 30 aprile. Le proposte selezionate accederanno alla successiva fase di progettazione, nella quale i progetti ammessi dovranno definire ulteriormente la proposta progettuale, in collaborazione con gli uffici di «Con i Bambini», e prevedere

l'integrazione nel progetto di un disegno di valutazione d'impatto. Solo al termine della seconda fase, in caso di esito positivo, si procederà all'eventuale assegnazione del contributo.

Il bando mette a disposizione complessivi 20 milioni di euro. Informazioni su www.conibambini.org/bandi-e-iniziative/bando-per-le-comunita-educanti //

ANNA TOMASONI

Perché la responsabilità di «crescere» le nuove generazioni non va lasciata alla sola scuola



Peso: 21%